

PRENDERSI CURA

bibliografia per bambine e bambini da 3 a 6 anni



Stead, Philip C.

Il raffreddore di Amos Perbacco

Babalibri, 2011

Amos Perbacco, un guardiano dello zoo dal cuore gentile, trova sempre il tempo per una visita ai suoi amici:

l'elefante indeciso, la tartaruga competitiva, il pinguino timido, il rinoceronte ipocondriaco e il gufo fifone. Un giorno, però Amos si sveglia con il naso che cola, la tosse e i brividi. Proprio non se la sente di andare a lavorare, eppure riuscirà lo stesso a vedere i suoi amici. Una delicata storia di amicizia e dedizione.



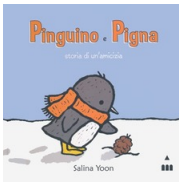
Stead, Philip C.

Orso ha una storia da raccontare

Babalibri, 2013

L'inverno è alle porte ma, prima di andare in letargo, Orso ha una storia da raccontare. È una storia talmente bella che Orso cerca di raccontarla a tutti i suoi amici, ma

nessuno ha il tempo di ascoltarlo: il topo non ha ancora raccolto abbastanza semi per superare l'inverno, e allora Orso lo aiuta con le provviste. L'anatra deve mettersi in volo verso sud, e Orso l'aiuta a stabilire la direzione del vento. La rana deve ancora trovare un posticino dove sistemarsi, e Orso scava per lei una bella buca in un posto riparato. La talpa sta dormendo già da un pezzo... Orso deve così aspettare la primavera per poter raccontare la sua storia. Peccato però che al risveglio, se la sia dimenticata.



Yoon, Salina
Pinguino e Pigna
Lapis, 2013

Quando Pinguino trova Pigna nella neve, si prende subito cura di lei e diventa il suo miglior amico. Ma Pigna, si sa, vive nella foresta e arriva presto il momento di accompagnarla a casa. Storia di una tenera amicizia che non conosce confini, perché se dai amore, l'amore cresce, ovunque esso sia.



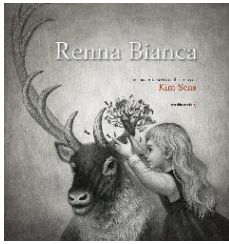
Graham, Bob
Come curare un'ala spezzata
Il Castoro, 2014

Nella frenesia indifferente della grande metropoli, nessuno sembra accorgersi di un colombo precipitato a terra, ferito. Nessuno, tranne un bambino: Bill, col suo cappottino rosso, emerge dal grigiore della città e lo prende con sé. Il colombo ha un'ala spezzata, deve essere curato! Ma come? Con amore, attenzione e pazienza. Senza smettere di sperare, ovviamente. E con l'aiuto dei genitori, riuscirà a farlo volare ancora. Una piccola e intensa storia sull'importanza di aprire lo sguardo al mondo e imparare a prendersi cura dell'altro come gesto disinteressato e spontaneo.



De Greef, Sabine
Lacrime che volano via
Babalibri, 2009

Piccolo bebè ha un dispiacere grandissimo che lo fa piangere e disperare. Per fortuna c'è qualcuno che sa esattamente cosa bisogna farne di così tante lacrime. Non tutti sanno che, per prima cosa, le lacrime vanno messe al calduccio e cullate con molta gentilezza. E poi? Poi alle lacrime bisogna fare il solletico, un sacco di coccole e alla fine è importante dar loro tantissimi baci. Infine vanno fatte saltare e ballare e girare, finché non diventano leggere leggere e possono volare via... Una storia per i piccolissimi che aiuta a sorridere nei momenti di tristezza.



Sena, Kim
Renna Bianca
Orecchio Acerbo, 2014

Hanna è raggiante. Lei che parla agli alberi e agli animali, non vede l'ora di raggiungere il padre che delle foreste e dei suoi abitanti si prende cura. Sul treno con la madre, non porta bagagli, solo il suo inseparabile compagno, un bonsai dall'immaginifico nome:

Alberopescevivo. Immaginifico anche il loro compagno di viaggio, Renna Bianca, moderno centauro dalla testa di renna e dal corpo umano, accompagnato da un incredibile stuolo di rane. Come a scusarsi del disturbo, offre ad Hanna e alla madre una scatola di cioccolatini. Magici, sia quelli neri sia quelli rossi. Quest'ultimi, però, proibiti agli esseri umani. Non sa resistere alla curiosità la madre, e addentato un cioccolatino rosso, subito si trasforma in rana. Disperata, mentre lo supplica di restituire forma umana alla madre, Hanna si accorge della tristezza e del dolore di Renna Bianca: un ramo delle sue corna è spezzato. Nessuna esitazione, ci vuole un innesto. Un innesto generoso e altruista: quello del suo inseparabile e fatato bonsai. E così, miracolosamente, il doppio incantesimo si romperà: la renna ritroverà la sua foresta e la madre le sue sembianze.



Davies, Benje
La balena della tempesta
Giralangolo, 2014

Il racconto di Nico che vive in riva al mare, col papà sempre fuori a pesca e 6 gatti a tenergli compagnia, ha la forza dell'amicizia e dell'amore per la natura, la tenerezza del rapporto padre-figlio, l'eccitazione dell'avventura e di un incontro che Nico non potrà dimenticare. Una storia dolce e positiva su cosa significhi amare qualcosa o qualcuno (in questo caso una balena) e capire quando è il momento di staccarsene.

IL LEONE E L'UCCELLINO



Dubuc, Marianne
Il leone e l'uccellino
Orecchio Acerbo, 2014

Autunno, tempo di migrazioni. Da uno stormo si stacca un uccellino e cade al suolo. Un'ala rotta. Premurosamente, e con delicatezza, un leone lo soccorre e lo cura. Ora potrebbe riprendere il volo, ma i suoi compagni sono ormai lontani. L'inverno s'avvicina, e il leone gli apre le porte di casa. Insieme dividono il tepore del camino, il calore del pranzo, la gioia dei giochi sulla neve. Poi torna la primavera, e il cielo di nuovo si riempie di stormi. Triste il leone, triste l'uccellino, ma ci si deve separare. Il leone riprende la vita di sempre, e con nostalgia ogni tanto alza gli occhi al cielo. Fino a quando, è autunno, vede un uccellino staccarsi da uno stormo.



Hughes, Emily
Il piccolo giardiniere
Settenove, 2015

C'era una volta un giardino, grandissimo.
E c'era una volta un giardiniere, minuscolo.
Il giardino era tutto per lui, la sua casa, il suo cibo, la sua gioia, lavorava notte e giorno ma era troppo piccolo per curarlo da solo (o così credeva di essere).

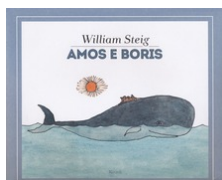
Una sola cosa cresceva rigogliosa: un fiore rosso, dallo stelo alto e robusto che gli dava grande speranza e lo induceva a non arrendersi mai. Un giorno però il giardino morì, e il piccolo giardiniere non ebbe più una casa, non ebbe più cibo e non ebbe più gioia.

Una notte, il piccolo giardiniere guardò la luna ed esprime un desiderio, con la sua piccola, piccola voce: «vorrei solo un po' di aiuto». Nessuno lo udì, ma qualcuno vide quel fiore. Era rosso, e aveva uno stelo così alto e robusto che diede la speranza in chi lo vide di ridare vigore ad un grande giardino...



Cho, Won Hee
I giganti e le formiche
Orecchio Acerbo, 2014

Due giganti, grossi e rossi, capelli corvini e braccia possenti. Un lui e una lei ingombranti. Vivono in mezzo alla natura e, per la loro stazza, dovrebbero incutere soggezione e paura. Ma non è così. Le braccia di lui sono solidi rami e rifugio sicuro per gli uccellini; le sue enormi dita, delicate e affettuose cure per ali ferite. Lei invece adora le formiche, e passa ore a contemplare le loro evoluzioni, attenta e agilissima nell'evitare di schiacciarle. Intorno a lui, affezionati, vorticano gli uccellini fin quasi a stordirlo. Le formiche, premurose, coprono lei di foglie per non farle prendere freddo quando s'appisola.



Steig, William
Amos e Boris
Rizzoli, 2018

Quando Amos rischia di annegare in mare, Boris arriva in suo soccorso. Molto tempo dopo, il piccolo topo avrà l'occasione di ricambiare il gesto e la gentilezza della grande balena. Nominato Miglior Libro Illustrato dell'anno dal "New York Times" quando fu pubblicato nel 1971,



Maccaulay, David
Angelo
Donzelli, 2012

La teneva ancora in braccio quando giunse sulla porta di casa. "E va bene, ma solo per stanotte - borbottò -, e dormirai fuori, sul terrazzo". Quando però vide un grosso gatto affilarsi le unghie sul tetto di fronte, la riportò dentro. "Diamine, io restauro muri, mica piccioni". Continuò a brontolare mentre le preparava il letto.

